

**℟ Vieni, popolo mio, vieni con me là nel deserto,
cuore a cuore d'amore ti parlerò**

Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche!
Ecco, faccio una cosa nuova: proprio ora germoglio, non ve ne accorgete? ℟

Preghiamo – ...

Da libro del profeta Osea (3, 1-5)

Il Signore mi disse ancora: "Va', ama una donna che è amata da un altro ed è adultera; come il Signore ama gli Israeliti ed essi si rivolgono ad altri dèi e amano le schiacciate d'uva". Io me l'acquistai per quindici pezzi d'argento e una misura e mezza d'orzo e le dissi: "Per lunghi giorni starai calma con me; non ti prostituirai e non sarai di alcun uomo; così anch'io mi comporterò con te. Poiché per lunghi giorni

staranno gli Israeliti
senza re e senza capo,
senza sacrificio e senza stele,
senza efod e senza terafim.
Poi torneranno gli Israeliti
e cercheranno il Signore loro Dio,
e Davide loro re
e trepidi si volgeranno al Signore
e ai suoi beni, alla fine dei giorni".

Parola di Dio

℟ *Mostraci, Signore, la luce del tuo volto*

La mia voce sale a Dio e grido aiuto;
la mia voce sale a Dio, finché mi ascolti.
Nel giorno dell'angoscia io cerco il Signore,
tutta la notte la mia mano è tesa e non si stanca;
io rifiuto ogni conforto.

Mi ricordo di Dio e gemo,
medito e viene meno il mio spirito.

Tu trattieni dal sonno i miei occhi,
sono turbato e senza parole.

Ripenso ai giorni passati,
ricordo gli anni lontani.

Un canto nella notte mi ritorna nel cuore:
rifletto e il mio spirito si va interrogando.

Forse Dio ci respingerà per sempre,
non sarà più benevolo con noi?

E' forse cessato per sempre il suo amore,
è finita la sua promessa per sempre?

Può Dio aver dimenticato la misericordia,
aver chiuso nell'ira il suo cuore?

E ho detto: «Questo è il mio tormento:
è mutata la destra dell'Altissimo».

Ricordo le gesta del Signore,
ricordo le tue meraviglie di un tempo.

Mi vado ripetendo le tue opere,
considero tutte le tue gesta.

O Dio, santa è la tua via;
quale dio è grande come il nostro Dio?

Tu sei il Dio che opera meraviglie,
manifesti la tua forza fra le genti.

E' il tuo braccio che ha salvato il tuo popolo,
i figli di Giacobbe e di Giuseppe.

Ti videro le acque, Dio,

ti videro e ne furono sconvolte;
sussultarono anche gli abissi.

Le nubi rovesciarono acqua,
scoppiò il tuono nel cielo;
le tue saette guizzarono.

Il fragore dei tuoi tuoni nel turbine,
i tuoi fulmini rischiararono il mondo,
la terra tremò e fu scossa.

Sul mare passava la tua via,
i tuoi sentieri sulle grandi acque
e le tue orme rimasero invisibili.

Guidasti come gregge il tuo popolo
per mano di Mosè e di Aronne.

Gloria...

R. Mostraci, Signore, la luce del tuo volto

Dal libro del profeta Osea (4, 1-3)

Ascoltate la parola del Signore, o Israeliti,
poiché il Signore ha un processo (*rib*)
con gli abitanti del paese.

Non c'è infatti sincerità né amore del prossimo,
né conoscenza di Dio nel paese.

Si giura, si mentisce, si uccide,
si ruba, si commette adulterio,
si fa strage e si versa sangue su sangue.

Per questo è in lutto il paese
e chiunque vi abita langue
insieme con gli animali della terra
e con gli uccelli del cielo;
perfino i pesci del mare periranno.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (8, 19-25)

La creazione stessa attende con impazienza la rivelazione dei figli di Dio; essa infatti è stata sottomessa alla caducità - non per suo volere, ma per volere di colui che l'ha sottomessa - e nutre la speranza di essere lei pure liberata dalla schiavitù della corruzione, per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. Sappiamo bene infatti che tutta la creazione geme e soffre fino ad oggi nelle doglie del parto; essa non è la sola, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. Poiché nella speranza noi siamo stati salvati. Ora, ciò che si spera, se visto, non è più speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe ancora sperarlo? Ma se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza.

Dal libro del profeta Osea (4, 4-10)

Ma nessuno accusi, nessuno contesti;
contro di te, sacerdote, muovo l'accusa.

Tu inciampi di giorno
e il profeta con te inciampa di notte
e fai perire tua madre.

Perisce il mio popolo per mancanza di conoscenza.

Poiché tu rifiuti la conoscenza,
rifiuterò te come mio sacerdote;
hai dimenticato la legge del tuo Dio
e io dimenticherò i tuoi figli.

Tutti hanno peccato contro di me;
cambierò la loro gloria in vituperio.
Essi si nutrono del peccato del mio popolo
e sono avidi della sua iniquità.

Il popolo e il sacerdote avranno la stessa sorte;
li punirò per la loro condotta,
e li retribuirò dei loro misfatti.

Mangeranno, ma non si sazieranno,
si prostituiranno, ma non avranno prole,

perché hanno abbandonato il Signore
per darsi alla prostituzione.

Dal libro del profeta Osea (4, 11-14)

Il vino e il mosto tolgono il senno.
Il mio popolo consulta il suo pezzo di legno
e il suo bastone gli dà il responso,
poiché uno spirito di prostituzione li svia
e si prostituiscono, allontanandosi dal loro Dio.
Sulla cima dei monti fanno sacrifici
e sui colli bruciano incensi
sotto la quercia, i pioppi e i terebinti,
perché buona è la loro ombra.
Perciò si prostituiscono le vostre figlie
e le vostre nuore commettono adulterio.
Non punirò le vostre figlie se si prostituiscono,
né le vostre nuore se commettono adulterio;
poiché essi stessi si appartano con le prostitute
e con le prostitute sacre offrono sacrifici;
un popolo, che non comprende, va a precipizio.

[Rit.] **Vieni, vieni, popolo mio;
vieni con me là nel deserto:
nel silenzio al tuo cuore io parlerò.**

1. Lasciati con fiducia guidare
da tuo Padre che ti tiene per mano;
cerca solo di capire
che sono io che penso a te.
Ancora tu puoi credere
che sempre io ti amo,
o Israele, o Israele!
Perché non vuoi capire
che sono io che ho cura di te.
Perché non vuoi capire
che sono io che ho cura di te.

2. Ecco, viene quel giorno
che con te rinnovo il mio patto.
Ecco, di quel giorno spunta l'aurora
che con te mi sposo ancora.
Ecco, quel giorno è ora,
che a te mi svelo ancora,
o Israele, o Israele!
E insieme ancora potremo dire
o mio Dio, o popolo mio.
E insieme ancora potremo dire
o mio Dio, o popolo mio.

PREGHIERE DEI FEDELI e Canto: **Se tu mi accogli** (libro dei canti A16)